

SALVATORE GIGLIA

Salvatore Giglia nasce ad Agrigento nel 1979 e svolge la sua attività professionale a Favara, cittadina di origine araba di oltre 30.000 abitanti a pochi chilometri dalla Valle dei Templi.

Si appassiona alla fotografia fin da giovane e frequenta diversi corsi per apprendere le tecniche e le infinite possibilità di creazione artistica.

Inizia la professione nell'ambito dei servizi cerimoniali collaborando per molti anni con diversi noti studi fotografici del territorio. Durante questa prima fase di apprendimento, si incuriosisce molto sugli aspetti sociali, culturali, antropologici ed uso e costumi che caratterizzano tali eventi; il lavoro diventa così occasione per approfondire una ricerca legata a questi aspetti. Il suo obiettivo riesce a cogliere sfumature, sensazioni, umori e profumi di una terra baciata dal sole e ricca di mille sfaccettature che le diverse dominazioni storiche hanno lasciato come eredità storica.

Ha partecipato a numerosi workshop dedicati alla fotografia e videografia, è membro attivo di Farm Cultural Park, epicentro da oltre 10 anni di un terremoto artistico e culturale che ha coinvolto l'area Euro-mediterranea e tanti importanti Paesi di tutti i Continenti.

Nel 2016 ottiene da Farm l'incarico di *fotografo/videomaker* ufficiale delle principali attività culturali svolte; in particolar modo di SOU, la scuola di architettura per bambini, e di PRIME MINISTER, scuola di politica per giovani donne.

Negli anni successivi viene coinvolto, sempre da Farm, nel documentare il progetto P.ARCH (Playground per Architetti di Comunità), un progetto interregionale di 3 anni che ha coinvolto vari istituti scolastici, con lo scopo di contrastare della povertà educativa.

La costante e continua collaborazione con il fratello architetto Lillo Giglia, con molti artisti, fotografi e con gli ambienti culturali frequentati, oltre che spinto da una profonda curiosità personale, lo indirizzano ad approfondire altre tematiche di interesse specifico tra cui la fotografia di paesaggio e architettura.

I lavori svolti per questo tema sono stati pubblicati nelle maggiori riviste e nei siti web di settore.

Ha lavorato per la Caritas di Agrigento.

È autore di vari documentari.

2020 - "Human Design City Award 2020". Attraverso il contributo di questo video, Farm Cultural Park è stata vincitrice del primo premio in Corea.

2021 - "Powereal by People" nel quale si racconta il processo di rigenerazione urbana di Favara attraverso la presenza di Farm Cultural Park.

2022 - Partecipa all'iniziativa "Un autobus per l'Ucraina" promossa da Farm Cultural Park (nello specifico dalla figlia dei fondatori di Farm) con lo scopo di andare a prendere un gruppo di profughi ucraini dal confine polacco. Dal viaggio, che viene documentato, nasce il documentario "Favara for Ukraine"

2024 – “Viaggio nei Luoghi e nella Vita di Calogero Marrone” commissionato dalla Fondazione “Calogero Marrone” di Favara.

In questo documentario si racconta le gesta di Calogero Marrone, un cittadino favarese, Capo dell’Ufficio Anagrafe del Comune di Varese, che durante la seconda guerra mondiale falsifica documenti per favorire la fuga di ebrei e antifascisti.